



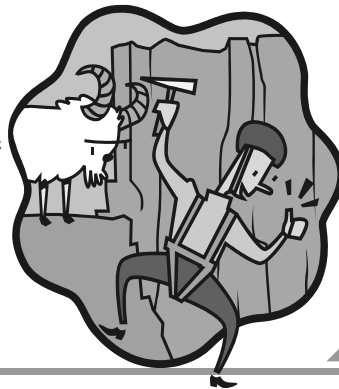
# ROCCIAVINA

Notiziario della **GIOVANE MONTAGNA**

Sez. di **IVREA**

[www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org) - giugno '06 - N° 109 - circolare riservata ai Soci

**N**ell'augurare **BUONE VACANZE** a tutti i soci, familiari e simpatizzanti, il Consiglio di Sezione ricorda che la sede rimarrà chiusa **Giovedì 10 e 17 Agosto.**



## SOMMARIO:

pag. 2	Attività svolte.
Pag. 6	XXXVI rally sci-alp.
Pag. 7	Attiv. in programma.
Pag. 7	Trekking in v. Varaita
Pag. 8	Escurs. Lago Orta
Pag. 8	Raduno estivo G.M.
Pag. 9	Giovedì in Sede
Pag. 10	Notizie Sezionali.

## Grande concorso letterario: “La pietra che ti ispira”

Dopo le piacevolissime escursioni alla ricerca delle incisioni rupestri che hanno suscitato curiosità, entusiasmi e qualche mal celata diffidenza, vi proponiamo di mettere nero su bianco le ipotesi e le fantasie suscitate dalle pietre.

Possono partecipare tutti, soci e simpatizzanti, presentando un racconto breve (max due pagine, scritte a mano in modo leggibile o a macchina) da consegnare in sede entro giovedì 28 settembre.

Un'apposita giuria di esperti giudicherà gli elaborati e decreterà i vincitori, che saranno premiati nel corso di una cerimonia. Ricchi premi a sorpresa e l'onore della pubblicazione sul Notiziario della sezione e sulla Rivista nazionale.



## ATTIVITA' SVOLTE:

**07/12-03/2006 settimana sci-alpinistica a Versciaco.**



Come ormai

consuetudine della nostra sezione, per il quarto anno consecutivo, una sparuta comitiva eterogenea composta dal sottoscritto, Elisabetta la nonna e cuoca, Eugenio il buon padre di famiglia, Francesco il duro, Maria Giovanna la rivelazione in versione sci-alpinistica, Roberto il nipotino alle prese con la sua prima esperienza sciistica.

La corta settimana dovuta alla concomitanza del Rally non ha limitato l'attività svolta:

- 08/03 da Kalkestein mt. 1640 al Purglesgogge mt. 2500.
- 09/03 da St. Maddalena mt. 1410 al Heimwald Jöchī mt. 2644.
- 10/03 da Sillian mt. 1103 al Leckfeldalm mt. 1925.
- 11/03 da Rodarm mt. 1300 a Homer Bösering mt. 2324.

Sono inutili ulteriori commenti, un solo arrivederci al prossimo anno, sperando in un ritorno di chi già è venuto ed un invito a tutti i soci di provarci.

*Adriano Scavarda*

**26/03/2006 Sci-Alpinistica - alla Testa di Entrelor.**

La perfezione è la più acerrima nemica della felicità, perché se ogni cosa è perfetta non si ha più alcuno stimolo od aspirazione a migliorare. Così, le numerose imperfezioni della nostra



gita hanno rallegrato l'animo di quanti,

numerossissimi, vi hanno partecipato. Grazie soprattutto ai nostri affezionati soci e all'esuberante e variegata compagine del TFFT (The fear freeride team) di cui noi stessi ci vantiamo di far parte. Una gita all'insegna della libertà di espressione: alle ortiche orari, tabelle e saggezza; evviva la spensieratezza, la voglia di ridere e stare bene insieme, godere



della purezza che solo la montagna riesce a trasmettere non solo ai nostri occhi, ma in fondo ad ogni cuore.

*Massimiliano e Luca Fornero.*

**09/04/2006 Passeggiata Archeologica alle falde del Mombarone.**

Il tempo incerto non ha scoraggiato i partecipanti, sempre numerosi (46 presenze!), alla prima uscita della stagione escursionistica. Quest'anno, alla ricerca di incisioni rupestri di

antica fattura, ci siamo avventurati sul limite orientale del Canavese, al confine con il Biellese. Adriano e Giorgio ci hanno guidati in una “caccia alla pietra incisa” che, dopo una partenza un po’ incerta, ha appassionato tutti. Peccato per il paesaggio solo intuito fra il grigiore della nuvolaglia, appena schiarita da un troppo debole raggio di sole, e per il freddo che ha cercato di disturbare il piacere delle soste.



Dopo aver osservato pietre, individuato coppelle e scanalature ed aver azzardato le ipotesi più fantasiose, la passeggiata è terminata in un fiabesco boschetto di betulle dove i più veloci hanno atteso il resto della compagnia e poi ... tutti in sede dove una simpatica merenda ha raccolto il favore di tutti. Un grazie sincero ai partecipanti, soprattutto agli amici delle sezioni di Torino (cinque) e Pinerolo (sedici) che si sono sottoposti ad una levataccia pur di non mancare ad un appuntamento che ormai è diventato una piacevole tradizione G.M.



Alla prossima!

*Elena Rodda*

### **23/9/06 Passeggiata Archeologica al monte Cavallaria.**

Domenica 23 aprile è stata organizzata un'escursione archeologica sul monte



Cavallaria, per avere la possibilità di vedere nuove e diverse incisioni rupestri.

La partenza è fissata per le ore 8 dalla sede; raggiunto Brosso, prende il via la camminata. Numerosi i partecipanti che, lungo il percorso, hanno modo di apprezzare le incisioni, guidati dagli esperti e ... di improvvisare ritrovamenti di reperti e divagare su temi preistorici:



dall'età della pietra all'età del bronzo, fino ad un'improbabile “età del piombo” (...).

La sosta per il pranzo, sempre apprezzata, è resa ancor più piacevole dal primo tepore primaverile; i canti, la preghiera, poi tutti pronti per la discesa.

Al rientro un saluto a Claudia, temporaneamente in pausa dalle gite (...occhio al ginocchio), che ci attende con una graditissima merenda: grazie mille!

Una bella giornata, per i veterani e per le nuove leve, un buon inizio per le prossime escursioni primaverili.

*Tiziana Mussano*

### **07/05/06 Prascundù - Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi.**

La Madonna di Prascondù ci ha voluto bene e ci ha regalato, in barba a tutte le catastrofiche previsioni meteorologiche della vigilia, un tempo accettabile che ci ha permesso una piacevole escursione verso cima Rosta.

La Valle di Ribordone, dove si trova il Santuario, è una valle laterale dell'Orco poco conosciuta ai più, per questo il Vice-sindaco, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, si è dimostrato particolarmente felice ed orgoglioso della scelta della sezione di Ivrea della G.M. di svolgere proprio in questa località una delle manifestazioni più sentite e partecipate: "La benedizione degli



alpinisti e degli attrezzi" che ogni anno viene organizzata da una sezione diversa.

A Prascondù sono arrivati numerosi gli amici delle sezioni di Cuneo, Torino, Moncalieri, Pinerolo e Genova con il Presidente Centrale e il Vice-presidente, nonché alcuni amici del CAI di Sparone per condividere insieme a noi la gioia di ritrovarsi e di rinnovare l'impegno di cui la benedizione degli attrezzi è simbolo:



coltivare i valori dello spirito attraverso la pratica dello sport e la frequentazione della montagna dove è facile contemplare e gustare la bellezza della natura e sentirsi solidali nel raggiungimento di un traguardo condiviso. Valori che il nostro "giovane" Presidente (tanti ce lo invidiano!) orgoglio e vanto della nostra sezione, ha esaltato durante il breve e doveroso discorso di ringraziamento.

La Messa celebrata da Don Sergio Noascone è stata allietata dalla cantoria del paese con impegno e professionalità. Il rinfresco finale sembra, dai commenti raccolti a caldo qua e là, aver riscontrato ampio gradimento.

L'itinerario, programmato da Fulvio Vigna fin nei minimi dettagli e realizzato a tappe progressive, ha assecondato le doti escursionistiche e le aspettative di tutti.

I contatti con l'Amministrazione Comunale di Ribordone sono stati estremamente cordiali e proficuamente collaborativi (grazie per l'omaggio di tome locali davvero squisite!) anche per all'interessamento del socio Cavoretto sempre attivo e presente nelle sue amate valli.

Tanti, infine, sono stati i soci della sezione che, in modi e tempi diversi, hanno collaborato all'ottima riuscita della manifestazione anche regalandoci la loro numerosa e gradita presenza. A tutti un "GRAZIE!" di cuore e ... continuate a seguirci benevoli!!!

P.S. Una menzione speciale merita il "Museo della religiosità delle valli canavesane" da poco inaugurato presso un'ala del Santuario: è un gioiellino di testimonianze locali, allestito con tecnologie innovative che cattura il visitatore e lo coinvolge in un percorso davvero affascinante nel tempo, nella tradizione, nella natura. Vi consigliamo di visitarlo!

*Elena Rodda*

### **28/5/2006 Escursione di interesse archeologico in Val Chiusella da Inverso.**

L'escursione inizia presto, il sole già alto illumina il cielo d'azzurro intenso sfumato di bianco. La giornata prosegue ancor meglio regalandoci immagini di un giardino naturale ricco di fiori e di colori: il blu delle genziane, il bianco dei narcisi, gigantesche viole, il rosa dei rododendri e, lassù in alto, un ciuffo di bianchi anemoni suscitano tanta gioia nei nostri cuori. Ci affascina le numerose incisioni rupestri, testimonianze dei tempi in cui le montagne erano vissute. Grazie madre natura di tanta bellezza! Grazie alla Giovane Montagna per avermi dato l'opportunità di vivere queste



La valle meta della escursione in Tirolo.

emozioni!

*Francesca Iachi Bretto*

### **01/04-06/2006 Gita in Tirolo.**

**1° giorno-** Paolo “La mente”, Adriano “Il coordinatore”, Fulvio “Il perfettino” ... tre Grandi con la collaborazione di tutti!

E il pullman parte. Viaggio di andata liscio, arrivo insuperabile. Ad accoglierci per 33 viaggiatori, 33 bicchierini di grappa offerti da chi ci attende. Grazie Anna, la padrona dell’Hotel

**2° giorno** – Uniti nel bene e nel male, tutti 33 insieme ci fermiamo solo alla sera con soddisfazione di tutti: non posso dire quante cose belle ed uniche abbiamo visto, visitato e conosciuto!

**3° giorno** – I gruppi si dividono, uno per le alture (invidiati molto da me) ed uno per escursioni culturali. Chi ci guida? Il grande e lungo Giuseppe, ma non basta, perché gli vengono anche consegnate le chiavi della chiesa dove ci porterà: quale onore! E ... aperta la chiesa di S. Antonio, Cesare, il buon Cesare, inizia il canto della Salve Regina ed è un momento di commozione per tutti.

**4° giorno** – Tutto fila liscio, le risate non mancano grazie al grande Cesare, al (pare!) silenzioso Cavoretto e ai “grappini” che girano con maggior frequenza!

Grazie a tutti e la sottoscritta vi dice: “Riproponete la gita, raddoppieremo i presenti”

*Jolanda Motto*

### **18/06/2006 Traversata cima di Bonze mt. 2516 Bec delle Strie mt. 2544.**

Appuntamento davanti alla sede con partenza alle 6,30, all’appello mancano tre iscritti compensati dalla presenza di altrettanti nuovi

partecipanti per un totale di 13.

Composte le auto ci si dirige verso Quincinetto e da qui si risale la strada per Scalaro, si posteggiano le auto presso le baite dell’alpe Fumà a quota m.1574, la mattinata si presenta solare facendo presagire un gran caldo per il resto del giorno.

La salita si sviluppa percorrendo il sentiero della GTA che ci porta ad attraversare i pascoli della celebrata conca di Scalaro gratificandoci di un magnifico panorama che si spinge fino alla catena che da p. Cressa sale al m. Roux, m. Mars e cresta Carisei, p. Tre Vescovi e p. Mombarone.

Si arriva così all’attacco del canale che ci porterà al Colle di Bonze m.2250, la salita è abbastanza erta e insidiosa per la presenza di erba oelina, comunque al colle c’è da godersi la magnifica vista delle cime delle Alpi Pennine: gruppo del Rosa ed il Cervino. Breve sosta per uno spuntino ed il ricongiungimento di tutto il gruppo prima di intraprendere la salita alla Bonze, ma nel volgere di pochi minuti il tempo peggiora di colpo con vento forte e gelido mentre c’invadono nuvoloni minacciosi da ogni direzione, attendiamo un po’ per decidere il da farsi ma le condizioni non tendono a migliorare e considerando che fino alla Bonze non avremo alternative di discesa si decide di tornare indietro per evitare un rientro pericoloso dalle rocce della cresta.

Ridisceso il canale il vento si calma persistendo una residua nuvolosità, è ancora presto, sono le 11, così decidiamo di salire al Colletto di Valbona m.2325, senza perdere quota attraversiamo portandoci nell’omonimo canalone, qui con gran sorpresa incontriamo due degli assenti che divorati dal rimorso hanno deciso di venire comunque su. Risaliamo così verso il colle per prati e pietraie, nel frattempo è rispuntato il sole ed il caldo inizia a farsi sentire e per mezzogiorno si arriva al colle, qui un gruppetto di cinque non

## 02/07/2006 Il sentiero dei Walser da Gressoney St. Jean la Ciavrina.

Eravamo in 21 quel giorno, tutti pimpanti, tutti pieni di entusiasmo ed alla ricerca di qualcosa..... Chi partecipava semplicemente per sgranchirsi le gambe, approfittando della frescura (in città termometri sopra i 34 ° C )



Chi desiderava vedere o rivedere amici nuovi e vecchi (che di questi tempi non e' poco ! ....), Chi invece nutriva il desiderio di riscoprire angoli inediti e nuove prospettive panoramiche (la valle del Lys e' una garanzia

di tutto questo). Posso dirvi con certezza che tutti questi obiettivi sono stati raggiunti. La regia del capo gita Michele e della first lady Marisa è stata impeccabile!. Tutti alla partenza dubitavano sul meteo, ma loro (gli organizzatori) hanno provveduto anche a questo! Il percorso dell'intera gita è stato costantemente gradevole, ad ogni curva del sentiero ci trovavamo davanti il Massiccio del Rosa con i suoi 4000 e contemporaneamente, rivolgendo gli occhi verso il basso avevamo sotto di noi l'intera Valle (pensate!).

E' importante aggiungere che il sentiero dei Walser si snoda lungo i villaggi di Alpenzù Grande e Alpenzù' Piccolo.

Le case di questi insediamenti sono molto particolari (rashard) , rappresentano infatti il luogo in cui un tempo si svolgevano le varie attività primarie di una popolazione antica scesa dal nord Europa alla ricerca di un sostegno per vivere .

Inutile dire che da questo sentiero balconata non ci si poteva attendere di più .

Alla prossima gita dunque, e ....

Grazie con tutto il cuore.

*Lucia - Piero Giglio*

---

paghi della giornata decide di salire alla Bonze che viene raggiunta dal versante sud, la vista non si spinge molto in là a causa della nuvolosità ma la conquista della punta ci appaga abbondantemente della sgobbata.



La giornata si conclude con la visita alla borgata di Scalero, che presenta molte case ricostruite o in fase di ristrutturazione, l'atmosfera è da centri turistici con la frequentazione di parecchie persone che hanno risvegliato l'abitato dopo decenni di abbandono, la passeggiata è stata allietata dalla compagnia di altri amici soci della G.M. saliti quassù a godersi la bella giornata.

*Michele Di Benedetto*

**04/05-03/2006 XXXVI Rally scialpinistico  
- Valle Grande di Vernante, ai Folchi**



Di questa mitica manifestazione G.M., epico intreccio d'appassionata complicità di amicizie (vecchie di lustri o fresche d'incontri), di palpitante o tranquillo agonismo, di sincera condivisione emotiva tra organizzatori, spettatori-tifosi e squadre in gara (magari varate anche all'ultima ora ed equipaggiate al meglio con estemporanea improvvisazione di contributi

plurisezionali), c'è ogni volta tutto il bene da dire; ancor più quando si conclude così felicemente come quest'anno a Vernante!

I presupposti erano tutt'altro che rosei, considerate le pessime previsioni meteo, le difficili condizioni ambientali, nel caso per eccesso d'innervamento, con improba scelta d'un percorso di gara in condizioni di sicurezza e neve ostica specie in discesa, a tratti insidiosamente gelata oppure pesante e ben disposta a smottare; non ultima la distanza notevole per le sezioni venete, assenti a questa edizione, tant'è che per una volta anche una storica protagonista come Vicenza è purtroppo mancata al consueto appuntamento.

La gara, assenti pure i neofiti lombardi, è vissuta sulla gloriosa disfida tra "Genova 1" e la Famiglia Morello, risoltasi sul filo dei secondi (dopo due ore e tredici minuti di prove obbligatorie e due facoltativi corsi allo spasimo, senza contare... i rigori, sul filo di imprevedibili quanto tormentose penalità) a favore della squadra di Moncalieri, che tra la commozione generale ha dedicato la vittoria del trofeo alla memoria del carissimo, indimenticabile Franco Boietto, autentico "capitano", carismatico veterano dei rallies e non solo!

Gagliarda pure la prova degli eporediesi, la squadra di gran lunga più anziana al nastro di partenza ma non ultima all'arrivo, che ha dato l'anima con scanzonato entusiasmo decoubertiniano in persona dei tre magnifici moschettieri Sandro Benato, Adriano Scavarda ed Eugenio Boux (in ordine meramente anagrafico). Da segnalare con ammirazione la squadra quinta classificata "Genova 2", tutta al femminile, guidata da una scatenata Elena Carpignano, non a caso figlia d'arte.



Brave tutte, comunque, comprese quelle improvvisate dai genovesi con allievi-e del corso di sci-alpinismo, tosto partecipe l'unico veneto presente: Cesare da Verona, arrivato da .... Trento; per non tacere dei soliti forti torinesi capitanati da Stefano Risatti, della classica "mista" di Daniele Cardellino e sorelle Rainetto, oltre agli impavidi cuneesi. Presenti pure gli amici di Pinerolo, ancorché senza gareggiare.

Nemmeno la pioggia, caduta a rovesci nella notte, ha potuto angustiare i determinatissimi organizzatori genovesi, per i quali, dopo le fatiche dello scorso anno, vanificate all'ultimo dalla carenza di neve a Limonetto e triplicate quest'anno alla ricerca del vallone "sicuro", ben coadiuvati dalla "Forestale", il rally era ovviamente da disputarsi (per i dettagli rivolgersi all'ottimo direttore di gara Federico Martignone), tanto che ben presto l'ottimismo è stato premiato col sole.

Semplicemente invidiabili le risorse giovanili dispiegate dai liguri sul campo di gara per varie incombenze organizzative, confortate dall'esempio dei Caprile e dei Papini e coadiuvate dai cuneesi (altro che la meglio gioventù di Moretti Nanni & C.), risorse peraltro già evidenziate nei canti di accompagnamento alla partecipata S. Messa vespertina al sabato sera, tra suggestioni d'insieme e riflessioni proposte da una omelia inconsueta. La premiazione un interminabile festoso ambaradan, con troppi premi per tutti (inarrivabile per le sezioni meno dotate.. è un riscontro, non una critica); meno male che il buon Guido ha saputo, o dovuto, suo malgrado, darle un tocco di mediatica spontaneistica divertente improvvisazione, da indurre al sorriso anche gli immancabili seri.

Un caloroso ringraziamento, dunque, agli organizzatori genovesi, come pure ai cuneesi quali generosi coadiutori, e peccato per quelli che non c'erano, nella consapevolezza che una manifestazione così complessa, incerta e onerosa da condurre a buon fine merita sempre la maggior adesione possibile per essere degnamente onorata.

## CLASSIFICA

1°	Moncalieri	punti	226	tempo	ore: 2 13'48"
2°	Genova 1	punti	221	tempo	ore: 2 13'10"

## Attività in programma:

### **26-28 agosto - Trekking in Val Varaita con base al Rifugio Savigliano. Org. Consiglio Direttivo.**

Prosegue per il terzo anno consecutivo il nostro percorso nelle valli del Cuneese. Quest'anno è la volta della Val Varaita. La nostra escursione avrà inizio dalla Borgata Bals nel comune di Bellino (1576 m) da dove un comodo sentiero panoramico, non ombreggiato, ci permetterà di raggiungere il colletto della Battagliola (2290 m), così chiamato a ricordo della battaglia qui avvenuta il 19 luglio 1744 tra gli eserciti franco-spagnoli e le truppe piemontesi.

Da qui si scende seguendo il sentiero della GTA fino a raggiungere la frazione Maddalena di Pontechianale (1614 mt.): tempo di percorrenza circa 5 ore. Poco lontano da questa località si trova il rifugio Savigliano (1743 m) che sorge appena sopra la provinciale per il Colle dell'Agnello. Il rifugio, a qualche centinaio di metri dal centro abitato, sarà punto di riferimento durante le giornate trascorse in questa valle. Cena e pernottamento.

Nel secondo giorno, di buon mattino, partenza con autovetture fino alle baite del Rio (2007 m) da dove si prenderà il sentiero che lungo il bellissimo vallone di Soustra ci porterà al passo della Losetta (2072 m) con spettacolare vista sul Monviso, proprio a pochi metri da noi! Sarebbe consigliabile, da questo punto, la salita al monte Losetta (3054 m).

Da qui discesa al rifugio Vallanta e poi, seguendo il sentiero della GTA, si raggiungerà la frazione Castello di Ponte Chianale (1603 m) località posta ai bordi dell'omonimo lago artificiale. Tempo di percorrenza circa 7 ore. Rientro al rifugio Savigliano con autovetture, cena e pernottamento.

Il giorno 28 partenza dal rifugio Savigliano con autovetture. Raggiunta e oltrepassata la località Chianale, si lasciano le autovetture e con un dislivello di circa 800 m (tempo di salita 2 ore e 45') si raggiungeranno i suggestivi laghi Blu. Il punto di arrivo dell'escursione sarà la spianata del Col Langet (2649 m) creato in tempi remoti da un gigantesco ghiacciaio che scavalcava lo spartiacque tra Varaita e Ubaye. All'inizio della spianata si stendono i bellissimi laghi Bess, collegati fra loro da una strettoia. Il nome Bess in occitano significa "doppio, gemello". Rientro per lo stesso percorso di salita.

Ulteriori informazioni (orario di partenza da Ivrea con autovetture private, costi ecc.) saranno fornite in sede al momento dell'adesione **GIOVEDÌ 3 AGOSTO** dalle 21 alle 22

**Posti disponibili una dozzina.**

**10 settembre** - Monte Mars 2600 mt. dal lago Mucrone. - Coord. Michele Di Benedetto.

**17 settembre** - Punta Verzel 2406 mt. dal colletto delle Nere 1274 mt. - Coord. Fulvio Vigna.

**22/24 settembre** - Raduno estivo intersezionale sui Monti Sibillini. - Org. Sez. di Roma.

#### **Programma:**

- a) Arrivo nel pomeriggio di venerdì 22 in tempo per la cena che è prevista alle 20:00. Dato che dopo la cena vi intratterremo con qualche informazione e con una illustrazione dei miti e delle leggende dei monti Sibillini, l'ideale sarebbe arrivare prima di cena, in tempo per prendere possesso delle stanze che vi saranno assegnate.
- b) La mattina di sabato il grosso del gruppo si alzerà in tempo per essere a colazione alle 8:00, in modo di poter partire per le 9:00. Il rientro dopo le escursioni è previsto per le ore 17:00. Chi farà la escursione più impegnativa si dovrà alzare un po' prima degli altri, perché la partenza dall'albergo è prevista al massimo alle 7:30, per poter essere di ritorno in tempo utile per unirsi agli altri per il prosieguo della giornata. La S. Messa è prevista per le 19:00 nella cappella della struttura che ci ospita. La cena sarà servita subito dopo la fine della S. Messa.
- c) La mattina della domenica ci si alzerà in tempo per essere a colazione alle 7:30, in modo di poter partire per Ascoli Piceno alle 8:30. La visita di Ascoli prenderà circa 3 ore, e pertanto si prevede di essere di nuovo in albergo attorno alle 12:30, quando è previsto il



pranzo, con il quale si chiuderà il raduno. La partenza per il ritorno alle nostre case dovrebbe avvenire attorno alle 14:30/15:00

- d) Per quanto riguarda le escursioni, le durate di cammino andata e ritorno (incluse le soste) previste sono: 4 ore e 30 min per la escursione facile (dislivello: 440 m circa); 6 ore per l'escursione di media difficoltà (dislivello: 950 m circa), e 9 ore per l'escursione più impegnativa (dislivello 1400 m circa).

**Chi fosse interessato, per costi e prenotazione, è pregato di rivolgersi ai consiglieri il più presto possibile.**

**08 ottobre** - Gita escursionistica nella zona del lago d'Orta. - Org. Consiglio Direttivo.

Dopo le escursioni degli anni precedenti al lago di Garda, d'Iseo, di Como e al lago Maggiore, ora siamo al lago d'Orta per una interessante camminata sulle colline poste nella zona sud-est del lago. Il percorso richiede circa 4/5 ore. Partiremo da Ivrea in pullman alle ore 8 dal piazzale della stazione ferroviaria per Orta. Si raggiungerà la zona del Sacro Monte che si eleva sulla penisola che ospita il lago d'Orta. Al Sacro Monte si formeranno due gruppi. I "camminatori" accompagnati da una guida, proseguiranno a piedi verso i piccoli centri che sovrastano il lago. Legro è entrato a far parte delle località italiane denominate "i paesi dipinti" con 45 affreschi raccolti lungo "le vie del cinema" opere di artisti noti e meno che si sono ispirati a famosi films girati sulle rive del lago. Si passa poi a Corconio, con angoli caratteristici e, più oltre, alla Torre di Buccione torre vedetta e di segnalazione alta più di 23 metri risalente al XII secolo. Dal colle, tempo permettendo, ottima vista sul Monte Rosa e la catena delle Alpi che si specchiano nelle calme acque del lago. Proseguendo raggiungeremo il monte Mesma sulla cui sommità sorge un convento francescano. Ci porteremo poi lungo le rive del torrente Agogna per risalire verso Miasino. Da questa località si scende su Orta. Pranzo al sacco. Il percorso in alcuni brevi tratti si effettuerà su strade asfaltate. Consigliabili scarpe robuste (pedule o scarpe da ginnastica con suola spessa).

Per quanto riguarda il gruppo dei "non camminatori", si consiglia di scendere dal Sacro Monte su Orta seguendo le vecchie stradine, visitare la cittadina e percorrere a piedi il giro della penisola su cui sorge Orta. Si parte da piazza Motta, si percorre via Olina, via Bossi, via Gipponi, via Motta dove si raggiunge la villa omonima. Qui la strada si restringe e diventa pedonale. Dopo circa un'ora (al netto delle soste) la strada sbuca nella provinciale all'altezza dell'Hotel Villa Crespi dall'inconfondibile minareto. Di qui si discende, dopo circa 400 metri, al paese, l'ultima parte su stradine ciottolose fino a Ortello, da cui si diparte la strada della Ritarda, che conduce in piazza Motta.

Volendo, consultando l'orario dei battelli, si può raggiungere l'isola di S. Giulio. L'importante è ritrovarsi alla partenza per le ore 18. pranzo al sacco oppure in numerosi ristoranti o pizzerie in loco.

La gita si farà se si raggiungeranno almeno 20 adesioni.

Quota 28.00 euro. **Adesioni entro il 7 settembre** con versamento di caparra di 15.00 euro. Saldo giovedì 5 ottobre.

Il Consiglio Direttivo

**07/08 ottobre** - aggiornamento su roccia. - Org. Sez. di Padova.

**22 ottobre** - Punta tre Vescovi 2501 mt. dal Niel Gaby 1540 mt. - Coord. Daniela Alberghino.

**28/29 ottobre** - Assemblea dei delegati. - Org. Sez. di Venezia.

**GIOVEDÌ IN SEDE**

## LAVORI IN SEDE

Abbiamo provveduto a siliconare le finestre verso l'esterno, per evitare infiltrazioni d'acqua durante i temporali.

## TRA DI NOI

### Le gioie

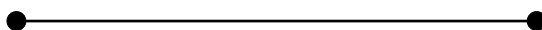
Un cordiale saluto ai nuovi soci: Vincenza Paradiso, Massimiliano Vigna, Rebecca Benato (nata il 16 gennaio 2005), Franco Angelini, Claudio Mosca, Francesca Iachi Bretto, Adriano Turini e Ivo Ughetto.

Congratulazioni per la laurea in chimica farmaceutica a Lucilla Agosto, secondogenita dei soci Marisa e Michele. Dalla neo-dottoressa aspettiamo *l'elisir dell'eterna giovinezza*, perché l'elisir di lunga vita lo abbiamo già sperimentato: partecipare con assiduità alle escursioni della G.M., dove gli ultra settantenni bagnano il naso agli sparuti giovincelli. Provare per credere!

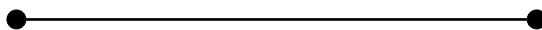
### I dispiaceri

Le più sentite condoglianze:

- alla socia Ester Muzio per la mamma Maria.
- alla socia Elena Andretta per la mamma Rita.
- ai soci Renata e Gino Gobbi per la tragica scomparsa del nipote Matteo Migliorini.



Da quest'anno è possibile la consultazione del nostro notiziario anche all'indirizzo web <http://www.giovanemontagna.org>. E' sufficiente scaricare il file sotto forma .zip dalla pagina della sezione di Ivrea, decomprimerlo e... buona visione! Naturalmente è presente anche altro materiale che andremo ad arricchire in futuro con articoli e foto.



### Hanno collaborato alla stesura e impaginazione di questo numero:

Elena Rodda.

Fulvio Vigna.

Adriano Scavarda.

**I soci a firma per i vari articoli.**

### Coordinatore:

Giuseppe Bernard.

